



PREMIO SAN LUCA ARCHIMANDRITA

Nel maggio 1131, Ruggero II, primo Re di Sicilia, confederava i monasteri italo-greci istituendo l'Archimandritato del Santissimo Salvatore.

Mentre ricostruiva sul braccio di San Raineri – *in lingua phari* – il monastero che avrebbe accolto la nuova comunità cenobitica, il sovrano normanno, avvalendosi dei saggi consigli a lui elargiti da Bartolomeo di Simeri († 1130), affidava al monaco Luca gli inizi dell'esperienza archimandritale:

"In parte attenendoci ai comandi dei Padri e tenendo a memoria i consigli di quell'uomo defunto, in parte anche al modo nostro considerando un sì grande officio come al di sopra della nostra forza; prima eravamo in ansia a cagione della proposta, e per una lodevole timidità differivamo. Come poi con maggiore veemenza sia anche con maggiore violenza il Regnante incalzava molestando, e in parte con preghiere, in parte con minacce, ci costrinse assoggettarci a questa da Dio amata superiorità. Noi ammirando la stretta così grande del Regnante, ed affinché non mai ci inimicassimo con Dio e col Re stesso finalmente ci siamo arresi, consegnando tutto al traente e governante Spirito, e vinse la volontà di Dio. E perciò a seconda di chi dice: di propria volontà e con ripugnante animo venuti a sì fatto spirituale governo, e arrivati al memorato sacro tempio del Salvatore non ancora terminato, ma sì anche affatto privo di Monaci, per nessun modo lasciammo questa faccenda a Dio gradita allo scorrere di certo numero di giorni ed alla dilazione, e ritardamo di giorno in giorno; ma con tutto l'animo tosto ci affaticammo per la impresa" (Filippo MATRANGA, Traduzione della Prefazione del Tipico di San Luca primo Archimandrita).

Nell'approssimarsi dell'890° anniversario dell'importante evento (1131-2021), la Scuola Diocesana per la Formazione Teologica di Base intende promuovere, presso Partner e Sponsor pubblici e privati, un Premio letterario dedicato al primo Archimandrita, denominato "Premio San Luca Archimandrita", di seguito anche indicato come "Premio".

Il Premio si prefigge di incrementare la ricerca sulla figura e l'opera dell'insigne cenobiarca e sul monachesimo italo-greco nell'Italia meridionale.

Aperto a tutti coloro che volessero partecipare, il Premio prevede tre Sezioni: 1) Saggistica; 2) Narrativa; 3) Poesia.

Il bando del Premio sarà pubblicato nella prossima primavera, gli elaborati e i manufatti dovranno pervenire entro il 30 settembre 2020, la premiazione dei vincitori avverrà il 27 febbraio 2021, *dies natalis* di San Luca Archimandrita.

La valutazione delle opere sarà affidata ad una commissione di esperti.